

Vetrina

AVEVA 85 ANNI. CELEBRE PER «NIENTE MIRACOLI A OTTOBRE»

Addio allo scrittore peruviano Oswaldo Reynoso

■ Lo scrittore peruviano Oswaldo Reynoso, una delle grandi voci del romanzo nell'America Latina, è morto l'altra sera a Lima all'età di 85 anni. Deve la fama al romanzo «Niente miracoli a ottobre» (1961): considerato osceno e offensivo alla sua uscita, il libro che anticipa il cosiddetto «realismo urbano» latinoamericano - oggi viene riscoperto e studiato in quanto racconto sociale di una metropoli come Lima e del suo popolo dolente e orgoglioso. Oswaldo Reynoso, nato il 10 aprile 1931, ha pubblicato romanzi, racconti e poesie. Il suo esordio, con la raccolta di racconti «Gli innocenti», fu salutato da José María Arguedas e dal futuro Premio Nobel Mario Vargas Llosa come uno spartiacque nella letteratura peruviana. Reynoso ha vissuto dodici anni in Cina, insegnando lingua spagnola, e dopo essere ritornato in Perù ha continuato la docenza in due università. Il romanzo «Niente miracoli a ottobre» (pubblicato in Italia da **Sur**) si sviluppa tra le 8 del mattino e le 9.22 di sera, nel giorno della processione del Signore dei Miracoli, evento cui partecipa tutta Lima.

